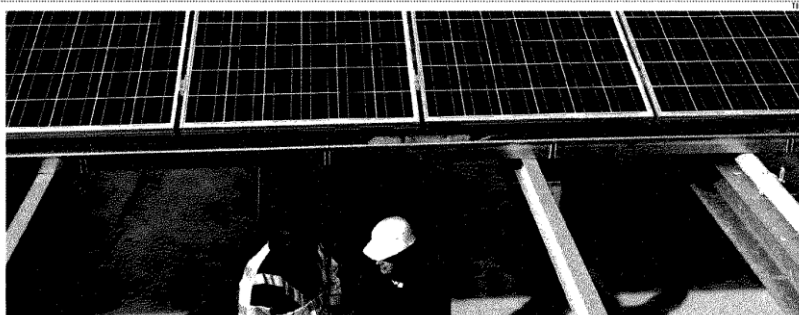
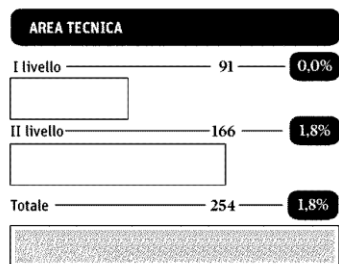


## Il trend

I master universitari per area disciplinare nell'anno accademico 2011-2012



# L'ingegnere diventa «green»

## In crescita la richiesta nel settore ambiente ed energia

PAGINA A CURA DI  
**Cristina Fei**

Quando l'ecosostenibilità non è più un trend del momento ma diventa un imprinting culturale, allora anche i profili professionali cambiano pelle. A partire dalla formazione. Non solo goniometri, planimetrie e progetti da firmare per architetti e ingegneri: oggi il mercato del lavoro esige figure altamente tecniche che conoscano l'ecosistema. «Le professionalità più richieste sono legate a una nuova concezione del rapporto con l'ambiente, basato sulla sua tutela a 360 gradi - spiega Francesca Cancian della divisione permanent di Openjob Consulting -. È fondamentale essere ben preparati sul fotovoltaico, per esempio, perché il risparmio energetico la fa da padrone per i giovani candidati che vogliono occuparsi di processi costruttivi sostenibili o bioarchitettura. Inoltre sta prendendo piede il ruolo dell'architetto virtuale». Ecco perché in molte università italiane s'inseriscono prepotentemente nei piani di studi alcuni master mirati, come quello in "Edifici e infrastrutture sostenibili" o in "Tecniche per la progettazione e la valutazione ambientale".

Si trasformano quindi le figure tradizionali di architetto e ingegnere, anche liberi professionisti, che per essere all'avanguardia devono essere in grado di ge-

stire i cicli di un progetto, partecipando alle valutazioni acustiche, atmosferiche e ambientali, senza prescindere dagli aspetti normativi. Saper pianificare armonicamente il paesaggio, tenendo conto di tutti gli elementi naturali, è una competenza essenziale per chi intende garantirsi maggiori opportunità di lavoro anche all'estero.

Nella stessa direzione va un settore «in gran fermento, quello della green economy - racconta Vincenzo Trabacca, managing director di Antal Milano -. Gli ingegneri gestionali e meccanici con una specializzazione in energie alternative hanno una marcia in più per ricoprire incarichi come technical sales manager, application engineer, direttore di ricerca e sviluppo. Non solo in Italia, che lentamente sta progredendo in materia, ma anche in Germania e Spagna, Paesi leader nel campo dell'energia eolica, fotovoltaica e tetti verdi».

Con un master in "Green management" o uno specifico iter post-laurea in Ingegneria ed economia dell'ambiente e del territorio, si può invece trovare impiego come energy manager o energy consultant: «Sono categorie emergenti nelle piccole e medie aziende che si occupano di consulenza e analisi energetiche su impianti fotovoltaici e solari termici, sistemi di cogenerazione e rigenerazione, isolamen-

to termico degli edifici, motori elettrici a elevato rendimento, recuperatori di calore, sistemi di regolazione e di gestione dei consumi», sottolinea Elisa Schiavon, marketing manager del portale Monster.it.

Chi sceglie un percorso di studi nell'area tecnica, può orientarsi anche verso una carriera nell'ambito della meccatronica che, applicata in particolare all'industria dell'automotive, concilia elementi d'ingegneria meccanica con quelli di elettronica e informatica. Popolare è poi il settore dell'information and communication technology: «Nell'ultimo anno abbiamo notato un forte interesse per posizioni nel mondo dell'outsourcing - aggiunge Simonetta Saprio, manager di Hays -. Ancora meglio se gli informatici sono esperti del linguaggio Java, di security system e del cloud computing».

Dell'influenza di internet risente persino il settore del design, tanto da essere sempre più gettonati i master in "Web design" e in "Interaction design" per la progettazione delle interfacce in tutte le sue fasi, dalla definizione dei colori e delle icone alla selezione delle immagini da usare, fino alla struttura del menù. «Gli iscritti - sottolinea Domenico Di Gravina, direttore generale dell'agenzia per il lavoro Articolo1 - possono trovare facile collocazione anche nella moda come col hunter».